

La Provincia di Lecco

SABATO 2 APRILE 2016 • EURO 1,30 ANNO 125 . NUMERO 90 • www.laprovinciadilecco.it

Ford
FDL AUTO
OFFICINA AUTORIZZATA
E MULTIMARCA
NUOVA SEDE
da lunedì 4 aprile
Via Della Pergola, 49/A
Tel. 0341.369083
fdl.auto@tiscali.net

LECCO
TUBETTIFICIO EUROPEO
SCIOPERO E PRESIDIO
SERVIZIO A PAGINA 15

OSNAGO

Fomas compie 60 anni La storia in un murales

La Fomas di Osnago festeggia i sessant'anni di attività. Per celebrare il significativo traguardo, l'impresa ha commissionato un murales che racconta la storia aziendale.

MORASSI A PAGINA 13



Ford
FDL AUTO
OFFICINA AUTORIZZATA
E MULTIMARCA
NUOVA SEDE
da lunedì 4 aprile
Via Della Pergola, 49/A
Tel. 0341.369083
fdl.auto@tiscali.net

DIFENDERE I PRIVILEGI NON GIOVA A NESSUNO

di **F.SAVERIO CERRACCHIO**

Varato da più di un anno in Consiglio dei ministri il disegno di legge sulla concorrenza, ma finora esso è stato approvato solo dalla Camera ed è ancora all'esame del Senato dove ha subito diverse modifiche.

Secondo Francesco Giavazzi (editoriale sul "Corriere della Sera" del 29 scorso) avrebbero vinto ancora una volta le lobby. Ma il ministro (dimissionario) dello Sviluppo, Federica Guidi, non è d'accordo in quanto si tratta di un buon testo, che comunque può essere sempre migliorato anche in futuro.

In effetti, la normativa, che dovrà tornare alla Camera per la definitiva approvazione, apre al mercato in molti settori: farmacie, telecomunicazioni, poste, notai, professionisti.

CONTINUA A PAGINA 11

TRIVELLE, NON DIVENTI UN CASO POLITICO

di **CARLO LOTTIERI**

Fino a poche ore fa gli italiani stavano dirigendosi abbastanza ignari e senza davvero saperne molto verso un referendum che, tra due settimane, chiederà loro di esprimersi sulla possibilità (o meno) di continuare a ricercare ed estrarre idrocarburi al largo delle coste italiane. Si tratterà di una consultazione di natura molto ideologica, che però a lungo è sembrata destinata al fallimento per mancanza del quorum e anche per l'ostilità di un governo che l'avversa sulla

CONTINUA A PAGINA 11

Postino a singhiozzo in 24 paesi

Da giugno consegne a giorni alterni. Per le urgenze promesso il "portalettere plus"

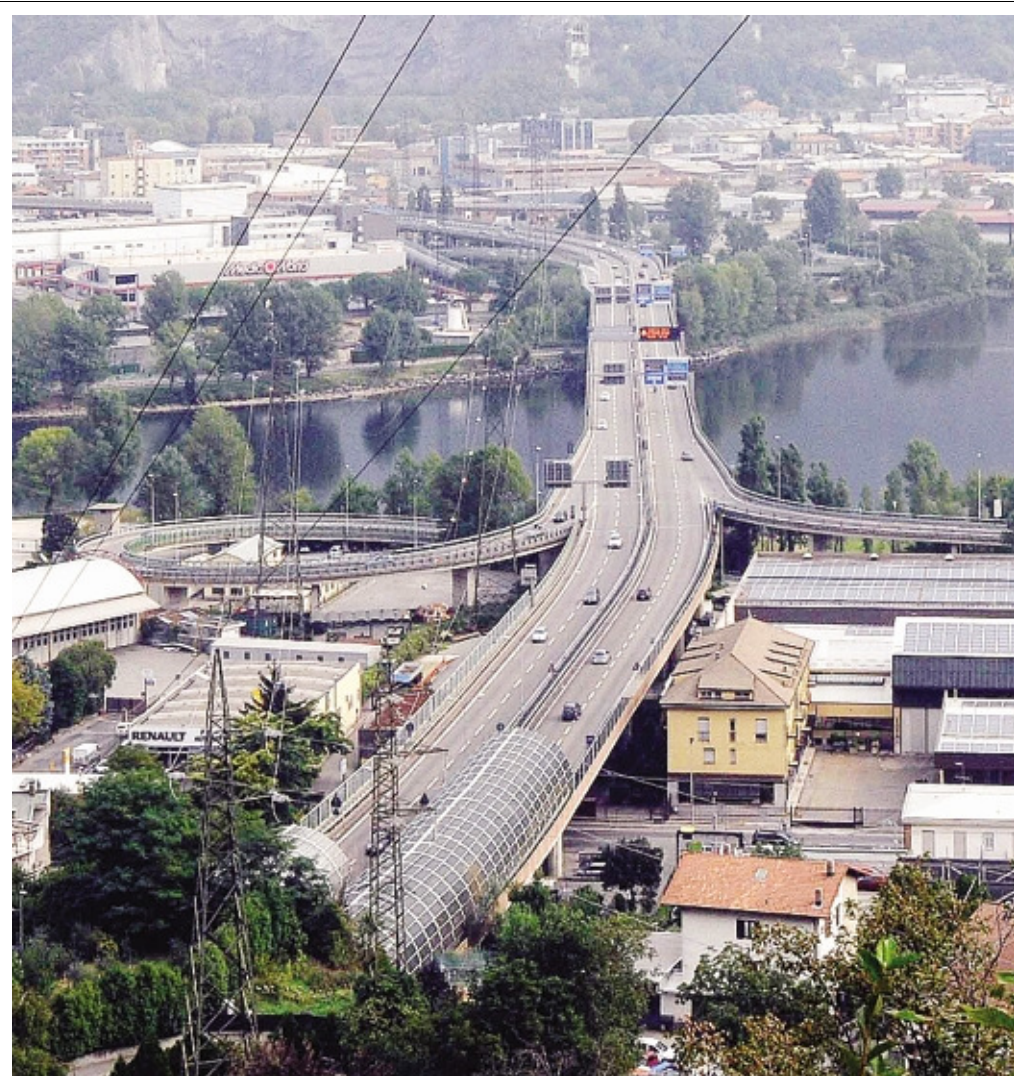
Cambia tutto. La corrispondenza spicciola, quella ordinaria, come cartoline e lettere, verrà consegnata nelle case solo a giorni alterni. Nel resto della

settimana ci sarà il "postino plus" che consegnerà solo la corrispondenza di pregio, detta anche posta prioritaria, come raccomandate, quotidiani, atti giudiziari, e avvisi

di Equitalia. Nelle aree metropolitane invece ci sarà un potenziamento con le consegne in mattinata e nel pomeriggio. Lecco però non rientra nell'area metropolita-

na, e così anche nel capoluogo si rischia di vedere il postino solo alcuni giorni alla settimana, salvo che per la corrispondenza urgente. I paesi coinvolti sono 24. A

Lierna c'è già preoccupazione tanto che sta partendo una raccolta firme per chiedere a Poste di mantenere il servizio quotidiano. SANDIONIGI A PAGINA 17



Lecco Ponte Manzoni Carotaggi per allargarlo

L'ampliamento del ponte Manzoni sta per entrare in una prima fase concreta: nel giro di qualche giorno, l'Anas "sbarcherà" in città per effettuare verifiche geologiche al terreno, avviando di fatto la progettazione che porterà, nel giro di qualche anno, alla creazione della terza corsia nella direzione Pescate-Lecco. Le operazioni dovrebbero durare complessivamente una decina di giorni ma non si prevedono particolari disagi in tema di viabilità. DOZIO A PAGINA 21

Blitz notturno alla coop Trasferiti 50 profughi

Trasferiti nella notte circa cinquanta profughi ospitati in strutture gestite dalla cooperativa "I Girasoli" di Desenzano del Garda. I richiedenti asilo sono stati spostati in altre strutture, per inadempienze che la Prefettura di Lecco ha lamentato rispetto alla convenzione.

Ufficialmente, e formalmente, si tratta di un trasferimento dovuto alla scadenza della convenzione alla data del 31 marzo. «Abbiamo

risolto tutti i contratti relativi ai centri gestiti da "I Girasoli" - spiega il capo di Gabinetto della Prefettura Stefano Simeone -. La notte di giovedì è stato disposto il trasferimento dei migranti su indicazione del prefetto. Il contratto in realtà era scaduto il 31 dicembre ed era in regime di proroga che abbiamo deciso di non rinnovare».

Scatta la protesta: «Sono uomini, non pacchi».

VILLANI A PAGINA 19

Miriam Sylla veste l'azzurro sognando Rio



La leccese Miriam Sylla

C'è anche la ventenne schiacciatrice di Valgreghentino Miriam Sylla, della Foppapedretti, tra le azzurre che il ct della nazionale, Marco Bonitta, ha selezionato per formare la squadra che parteciperà al torneo di qualificazione per i Giochi Olimpici di Rio.

SERVIZIO A PAGINA 46

Filo di Seta

Sit in di Salvini sotto la casa della Fornero. Ora ha una buona ragione per piangere.

Lecco Falso, condannato medico della polizia

ACRIPPA A PAGINA 18

Lecco Boscagli, 2 condanne della Corte dei conti

SERVIZIO A PAGINA 21

Margno Don Bruno Maggioni lascia l'ospedale

VASSENSA A PAGINA 35

Crac del Consorzio Cief Risarcimenti 30 anni dopo

Stanno ricevendo un seppur minimo risarcimento dei danni subiti le trecento famiglie, coinvolte nella liquidazione coatta amministrativa del consorzio di cooperative edilizie Cief, società di capitale a responsabilità limitata, già con sede in via Cattaneo a Lecco.

Un risultato insperato, malgiudicatamente rivendicato dai diretti interessati, un calvario superato grazie ai commissari liquidatori Valerio Somasca e Giovanni Garrisi. L'avvio della procedura risale addi-

rittura al 1986. Grazie alla causa civile vinta contro l'amministrazione comunale di Ferrandina (Matera) è stato ottenuto il risarcimento di un milione di euro. Il piano di riparto interessa le 300 famiglie dei soci iscritti alle cooperative che hanno patito i danni di essere stati, in numerosi casi, costretti a ripagare le abitazioni prenotate e in parte completate nei comuni di Vercurago, Cisano Bergamasco, Missaglia e Ballabio.

FILACCHIONE A PAGINA 31

Calcio D Ipotesi ripescaggi Il Lecco pensa solo a fare tanti punti

Si aprono spiragli di ripescaggi per una Lega Pro a 60 squadre. Conterà molto il quoziente punti e il Lecco pensa a vincere tanto. SERVIZIO A PAGINA 45



Bizzzero e Beccalossi

RIGAMONTI
CASA
living
kitchens
bathrooms
SCAVOLINI
MOBILI E COMPLEMENTI
PER TUTTA LA CASA
COSTA MASNAGA - LC - Via Volta, 7/C - Telefono 031.855649
www.rigamontiarredamenti.com

Economia

TOCCANDO FERRO

I clienti vogliono un fornitore globale, che ha competenze e tecnologie che derivano dall'essere presenti su più mercati, ma vogliono anche un produttore con cui condividono cultura e modi di lavorare
Jacopo Guzzoni - amministratore delegato del Gruppo Fomas -

ECONOMIALECCO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0341 357411 Fax 0341 368547



Uno scorcio del murales realizzato da tre artisti bergamaschi sui muri della Fomas ad Osnago



L'opera si sviluppa su duecento metri quadrati

Street art in azienda Così Fomas celebra i 60 anni di attività

Il traguardo. Il gruppo di Osnago occupa 1450 persone Multinazionale con fabbriche in Francia, India, Cina e Usa L'ad Guzzoni: «All'estero per essere vicini ai clienti»

GIANLUCA MORASSI
LECCO

Sessant'anni in cento metri di murales. Lo spray di tre artisti bergamaschi ha disegnato sui muri dello stabilimento della Fomas, nata ad Osnago nel 1956.

In fabbrica c'erano tre magli e venti operai. Oggi, giunto alla terza generazione, c'è il gruppo Fomas, una multinazionale tascabile con stabilimenti in Francia, India, Cina e Stati Uniti, 1450 dipendenti e un fatturato di 400 milioni (più del 70% di export).

La street art - che è un'espressione dei giovani - per raccontare un'azienda che, come tutte, deve conservarsi giovane per restare competitiva. Si sostituisce specie con impresa e sui mercati vale quanto scritto da Darwin: «Non è la specie più forte che sopravvive ma quella più ricettiva ai cambiamenti».

Spiega Jacopo Guzzoni, l'amministratore delegato del gruppo: «Siamo impegnati ad



Jacopo Guzzoni, ad Fomas

ampliare la gamma, con un'offerta che guarda sempre più al prodotto finito, che quindi riunisce tutte le fasi della lavorazione: forgiatura, saldatura, trattamento metalli».

La vicinanza

Il processo produttivo si allunga, mentre si accorcia il percorso che porta al cliente. Oggi più di ieri, le aziende devono essere globali. Aggettivo che Guzzoni declina così: «Da vent'anni abbiamo uno stabilimento a Chennai, in India. Una scelta che avevamo fatto per essere vicini ai clienti, e che negli anni si è rivelata corretta. I clienti - sottolinea l'ad Fomas - vogliono un fornitore globale, che ha competenze, tecnologia, qualità ed esperienza che derivano dall'essere presenti su più mercati, ma vogliono anche un produttore che sta vicino, con cui condividono cultura e modi di lavorare. E che garantisce un risparmio, economico e ambientale, sul trasporto. Questo facciamo in India dal 1996, dal 2008 in Cina, dal 2014 negli Usa».

In questo periodo, il settore, meglio, il mercato in cui opera la Fomas non sta benissimo: «Con il petrolio a questi livelli - nota Guzzoni - le compagnie

Il murales

Tre artisti per raccontare una storia

Il murales della Fomas è stato realizzato da Angelo Muschio, Flavio Passi e Christian Sana, "graffitari" bergamaschi. Dopo la fase di sviluppo, il murales è stato realizzato sui muri contenitivi della fabbrica di Osnago. Il progetto - che si sviluppa su circa 200 metri quadrati - racconta la storia aziendale con episodi salienti e date significative, ed accompagna i visitatori lungo un percorso all'interno dell'impresa. Il murales è stato eseguito con tecniche miste quali aerosol (per le superfici più estese) e pennelli (per l'esecuzione di dettagli e tipografia) e alla tecnica della videoproiezione (per mantenere il grado di fedeltà degli elementi eseguiti rispetto alla bozza sviluppata in fase di progettazione). Il lavoro è cominciato a settembre 2014.

Per i 60 anni, la Fomas ha anche indetto un bando per la realizzazione di una scultura in acciaio che verrà posizionata nel cortile aziendale.

dell'oil & gas sono ferme, e oggi questo mercato è sparito. Gli investimenti dovrebbero ripartire con il barile a 60-70 dollari. Crescono invece il settore delle turbine eoliche e altri mercati in cui siamo presenti. Dal punto di vista geografico - continua Guzzoni - le prospettive migliori le vediamo negli Usa e in Asia, mentre l'Europa continua ad arrancare».

Incertezza

Mercato difficile, quindi, che comunque non impedisce alla Fomas di crescere. La mini serie dei fatturati dice: 385 milioni nel 2014; 400 nel 2015; un budget 2016 attorno ai 420. «Le vendite aumentano nota Guzzoni - ma per mantenere il trend dei volumi dobbiamo ridurre la marginalità e il risultato netto di bilancio».

Il problema delle multinazionali - e la Fomas lo è - è riuscire ad integrare culture manageriali e di lavoro diverse: «Il nostro gruppo è molto integrato ed unito. Fin dall'apertura o dall'acquisizione degli stabilimenti esteri siamo riusciti a portarvi l'esperienza, l'organizzazione, le competenze e la cultura che sono nostro patrimonio da sessant'anni. E il processo di trasferimento è riuscito».

A Osnago lavorano 400 dipendenti Da sempre la volontà di essere globale

Il profilo

In India dal 1996 in anticipo sugli scenari economici che poi si sono delineati sui mercati mondiali

Nello stabilimento di Osnago della Fomas lavorano 400 persone. Il gruppo brianzolo in Italia ha altri cinque unità di produzione. Ci sono poi le fabbriche in Francia (nel complesso in Europa il gruppo

Fomas conta 800 dipendenti), in India, Cina e Stati Uniti.

Negli ultimi anni a Osnago, l'organico è rimasto pressoché stabile. È stato rispettato il turn over, che ha permesso l'ingresso in azienda di alcuni giovani che hanno portato in azienda competenze nuove e diverse.

Nell'estate del 2008, la Fomas ha aperto lo stabilimento di Dalian in Cina. Una conferma della vocazione interna-



Nello stabilimento di Osnago della Fomas lavorano 400 persone

zionale dell'impresa brianzola. Non solo internazionalizzazione, il ruolo e il peso che un'impresa come Fomas ha sul territorio si può sintetizzare con il numero dei fornitori locali che sono più di trecento.

Nel 1996, la Fomas aveva aperto una fabbrica a Chennai, in India. Una decisione da azienda di frontiera, pronta a recepire le novità dell'economia globale. «In effetti - spiega Guzzoni - la scelta di aprire in India anticipò i tempi: siamo andati con la consapevolezza che il mercato indiano avrebbe premiato la nostra decisione».

A ottobre 2014, un'altra tappa nel processo di globalizzazione del gruppo brianzolo. Questa volta, sono gli Stati

Uniti. Fomas ha acquisito la Ajax rolled ing & machine con sede a York, nel Sud Carolina. Un'impresa con cento dipendenti ed un fatturato di 45 milioni di dollari, attiva nella produzione di laminati per diverse applicazioni - trasmissioni, cuscinetti ingranaggi, valvole. L'acquisizione dell'impresa americana risponde ad «un'esigenza di prossimità» spiega Guzzoni - al cliente. Si ha quindi una maggiore flessibilità produttiva, su un mercato sempre più difficile e imprevedibile, con lotti produttivi che tendono a ridursi come pure i tempi di consegna». Ma soprattutto è un'acquisizione che conferma la vitalità di un gruppo internazionalizzato.